



Il Prefetto di Trieste

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza per l'intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio della striscia di Gaza;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1085 del 30 maggio 2024 recante *“Prime disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il concorso del Servizio nazionale della protezione civile alle attività di soccorso e l'assistenza alla popolazione colpita in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio della striscia di Gaza”* ed in particolare l'art. 2, comma 2, della stessa che prevede che, in caso di trasporto sanitario assistito in Italia di pazienti vittime dei suddetti accadimenti, le Prefetture territorialmente competenti in base al luogo di cura assicurino – per la durata del periodo di cura dei pazienti e, comunque, non oltre il termine dello stato di emergenza – *“l'assistenza e l'ospitalità dei rispettivi accompagnatori, avvalendosi degli enti del terzo settore, con priorità per quelli con comprovata esperienza nell'assistenza ed accoglienza ai migranti, mediante convenzioni nelle quali sia previsto il rimborso dei soli costi diretti effettivamente sostenuti e documentati”*;

VISTO l'art. 2, comma 5, della OCDPC n. 1085/2024, il quale stabilisce che, per le suddette esigenze, *“rientranti nelle attività di cui all'art. 25, comma 2, let. a), del decreto legislativo 2 gennaio 2008, n. 1, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo interessate”*;

VISTO l'art. 7 della OCDPC n. 1085/2024 il quale, per l'espletamento degli interventi previsti dalla medesima ordinanza, autorizza le Prefetture a derogare, ove necessario, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei principi di derivazione comunitaria, ad una serie di disposizioni normative che qui si intendono integralmente richiamate ed in particolare il comma 2 del citato articolo 7, il quale prevede che le Prefetture, al fine di realizzare le attività di cui all'art. 2, possono avvalersi, ove ne ricorrano i presupposti, delle procedure di cui all'art. 76 ed all'art. 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 31406 del 12 luglio 2024 con la quale, per i profili di competenza, sono state fornite indicazioni riguardanti le disposizioni della suddetta OCDPC che prevedono l'attivazione delle Prefetture al fine di assicurare servizi di accoglienza;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 34789 del 2 agosto 2024 con la quale è stato comunicato, ai fini dell'accoglienza, il trasferimento in Italia di un alcuni pazienti palestinesi minorenni, già ricoverati presso ospedali egiziani, unitamente ai relativi accompagnatori con arrivo in Italia per l'8 agosto 2024 ed in particolare il trasferimento presso l'ospedale “Burlo Garofalo” di Trieste di due



Il Prefetto di Trieste

pazienti minori il primo dei quali con due accompagnatori ed il secondo con tre accompagnatori, meglio individuati in apposito elenco;

TENUTO CONTO di quanto emerso nella riunione svoltasi in videoconferenza in data 6 agosto 2024, alla quale hanno preso parte i referenti del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, dei Servizi Sanitari delle Regioni interessate e delle Prefetture coinvolte, ed in particolare dell'indicazione che l'accoglienza e l'assistenza da fornirsi a cura delle Prefetture dovrà necessariamente ricomprendere anche i pazienti palestinesi minorenni in caso di dimissione dall'ospedale di destinazione e che i servizi da fornire agli accolti dovranno essere calibrati in funzione delle specifiche esigenze degli stessi e delle necessità derivanti dallo svolgimento delle cure;

VISTA la propria decisione a contrarre n. 46961 del 16 agosto 2024 e il successivo atto n. 46991 di pari data (CIG B2CA361D83), con il quale si è disposto l'affidamento alla Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS del servizio di accoglienza e assistenza nei confronti di due minori, in carico per le cure al IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, e relativi accompagnatori, per un totale di sette persone, per un periodo di tre mesi a decorrere dal 19 agosto 2024, presso idonea struttura messa a disposizione dalla Fondazione;

DATO ATTO della prossima scadenza dell'affidamento sopra indicato;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere a dare continuità al servizio di accoglienza e di assistenza di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità manifestata da Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS con PEC in data 15 novembre 2024 a formulare un'offerta per la fornitura dei medesimi servizi attualmente garantiti alle medesime condizioni dell'affidamento sottoscritto in data 16 agosto e a sottoscrivere il successivo affidamento per ulteriori tre mesi;

DATO ATTO che il patto di integrità e la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 prescritta dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, comprensiva dei dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 136/2010, saranno acquisiti in sede di trattativa diretta;

TENUTO CONTO che l'atto di affidamento è esente da imposta di bollo in quanto di importo inferiore a €. 40.000 (Allegato I.4 D.Lgs. 36/2023);

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate ad ogni effetto:



Il Prefetto di Trieste

- di procedere all'affidamento alla **Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS**, con sede a Trieste in via Cavana n. 15 – C.F. 90127730324 del **servizio di accoglienza ed assistenza** nei confronti di **n. 7 cittadini palestinesi** (2 minorenni pazienti dell'ospedale "Burlo Garofalo" e relativi accompagnatori), per il periodo di **tre mesi a decorrere dal 19 novembre 2024**, per la fornitura agli stessi dei medesimi beni e servizi di cui al piano finanziario preventivo presentato da Fondazione Caritas il 14 agosto 2024, per un costo massimo complessivo stimato in € 20.799,78, fermo restando che saranno rimborsati i soli costi diretti effettivamente sostenuti e documentati;
- di procedere al perfezionamento dell'affidamento di che trattasi mediante trattativa diretta sul MEPA della piattaforma acquistinretepa
- di dare atto che il valore massimo stimato dell'affidamento in essere è pari ad **€ 20.799,78** (OE non soggetto ad IVA);
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023, di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del fatto che, ai sensi dell'OCDPC n. 1085 del 30 maggio 2024 saranno rimborsati all'affidatario i soli costi diretti effettivamente sostenuti e documentati;
- che la spesa troverà copertura a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione per il contesto emergenziale di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6.5.2024, quantificate dall'art. 8 dell'OCDPC n. 1085 del 30 maggio 2024 in € 5.000.000,00, mediante accreditamento sulla contabilità speciale intestata a questa Prefettura;
- di nominare quale R.U.P. per la presente procedura di affidamento la dottoressa Emanuela Milan, Viceprefetto Vicario di questa Prefettura-U.T.G.;
- che il pagamento, previa acquisizione della documentazione di rito, sarà effettuato con modalità elettronica, mediante accredito di 30 giorni, sul numero di conto corrente comunicato;
- la fattura in formato elettronico dovrà essere trasmessa alla Prefettura-U.T.G. di Trieste – Codice Univoco per la fatturazione elettronica: 46U7AU;
- di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dell'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale della Prefettura di Trieste nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL PREFETTO
(Signoriello)

EM